

DELIBERAZIONE

Delibera n. 4/2002

SEZIONE AUTONOMIE

composta dai magistrati:

PRESIDENTE:	Fulvio	BALSAMO
CONSIGLIERI:	Corrado	VALVO
	Giuseppe	RANUCCI
	Enrico	MAROTTA
	Giovanni	SFERRA
	Rita	ARRIGONI (relatore)
	Luigi	CONDEMI
	Raffaele	DEL GROSSO
	Enrica	LATERZA
	Andrea	LIOTTA
	Guido	MACCAGNO
	Teresa	BICA
	Stefano	IMPERIALI
	Francesco	PETRONIO
	Maria Luisa	DE CARLI
	Maria Teresa	POLITO
	Carmela	IAMELE
	Elio	BERARDUCCI

Visto l'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, che attribuisce alla Corte dei conti il compito di riferire annualmente al Parlamento e ai Consigli regionali sulla gestione finanziaria delle amministrazioni regionali;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, (SS.RR. Del. 16 giugno 2000 n. 14);

Considerato che, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, del citato regolamento di organizzazione, la competenza a riferire sulla gestione finanziaria delle amministrazioni regionali è stata attribuita alla Sezione Autonomie;

Uditi, nella adunanza del 24 maggio 2002, il relatore consigliere Rita Arrigoni e, per la parte da ciascuno curata, in qualità di estensore, il consigliere Maria Teresa Polito ("I Fondi strutturali") e il consigliere Carmela Iamele ("Formazione e mercato del lavoro");

APPROVA

la relazione annuale sulla gestione finanziaria delle Regioni per gli anni 2000 e 2001, che fa parte integrante della presente deliberazione;

ORDINA

che la relazione sia trasmessa al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei deputati, ai Presidenti dei Consigli regionali e comunicata, altresì, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute, ai Presidenti delle Giunte regionali.

Così deciso in Roma nella adunanza del 24 maggio 2002.

IL RELATORE
F.to Rita ARRIGONI

IL PRESIDENTE
F.to Fulvio BALSAMO

Depositata in Segreteria il 5.6.2002

IL DIRIGENTE
F.to Roberto SERRA

**SOMMARIO E SINTESI
DELLA RELAZIONE**

SOMMARIO E SINTESI DELLA RELAZIONE

SOMMARIO

La presente “*Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni*” rivolge le analisi e gli approfondimenti agli anni 2000 e 2001 e si articola in quattro parti.

La prima parte ricostruisce le principali linee di raccordo fra comparto regionale ed equilibri di finanza pubblica, con riguardo all’impatto di tale comparto sul fabbisogno di cassa del settore statale e con riferimento alle risultanze sia del conto delle Regioni calcolato secondo il Sistema europeo dei conti [SEC '95], sia del consolidato di cassa RGS.

Particolare attenzione in questa prima parte è poi riservata al Patto di stabilità interno nei risultati 2001, con riferimento al grado di adempimento e all’effetto di riduzione delle tensioni finanziarie sui conti pubblici.

La seconda parte esamina i principali aspetti delle politiche di bilancio inquadrati nella complessiva dimensione di regole e vincoli definiti con le manovre di finanza pubblica.

Si segnala l’analisi sul sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario per una prima valutazione della sua tenuta a seguito della riforma del titolo V° della costituzione e con riferimento ai prevedibili effetti conseguenti il d.d.l. di riforma del sistema fiscale.

Altra analisi riguarda lo stato di attuazione del decentramento amministrativo per una esatta ricostruzione delle risorse effettivamente trasferite relativamente a ciascun settore e ai tempi di erogazione.

Aspetti di tradizionale rilevazione sono: i) la coerenza interna degli equilibri di bilancio; ii) l’analisi delle entrate regionali e della relativa evoluzione conseguente alle recenti innovazioni nel sistema di finanziamento regionale; iii) l’analisi delle spese con particolare considerazione ai pagamenti di cassa dell’anno 2001 e al tasso di crescita della parte corrente dei bilanci; iv) l’esito della gestioni nei risultati di amministrazione.

La terza parte è dedicata alla sanità. Le analisi sono indirizzate ai seguenti temi: i) evoluzione del tasso di crescita della spesa sanitaria sino all’anno 2001, disavanzi 1998-2001, provvedimenti di ripiano; ii) analisi economica sulle principali voci di spesa, con speciale riguardo al personale, alla spesa per beni e servizi, alla farmaceutica 2001; iii) analisi sulla destinazione della spesa sanitaria [livelli di assistenza] con particolare scrutinio rivolto al livello ospedaliero ove particolare interesse riveste la valutazione comparativa degli indicatori di attività, di offerta e domanda, di efficienza e di complessità

La novità è rappresentata da un complesso di valutazioni comparative che mettono a confronto le diverse realtà territoriali sulla base di dati direttamente acquisiti dalle Sezioni regionali della Corte, con metodi omogenei definiti in sede centrale.

La quarta parte esamina le principali linee di politica regionale per gli interventi di sviluppo e per l'organizzazione di servizi. Fra queste: gli strumenti per lo sviluppo e gli incentivi alla attività produttive, i programmi comunitari, il trasporto pubblico locale, l'agricoltura, le risorse idriche, la formazione professionale e il mercato del lavoro.

SINTESI

PARTE I[^] - IL COMPARTO REGIONALE E GLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

I conti della amministrazioni pubbliche hanno chiuso il 2001 con un indebitamento netto di 34.105 miliardi di lire [17.614 milioni €] pari ad un rapporto *deficit*/PIL dell'1,4%.

Con i dati pubblicati nel marzo scorso, l'ISTAT ha rivisto al rialzo i valori indicati dal programma di stabilità segnalando uno scostamento dello 0,3% nel 2001. Rivisto anche l'esito riferibile al 2000 che passa dal 1,5% al 1,7% del PIL e tiene conto di alcuni dati di spesa riferiti, oltre che ai redditi da lavoro dipendente e ai consumi intermedi, soprattutto all'evoluzione della spesa degli enti decentrati.

Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 109,4% con un calo del 1,1%, variazione la più bassa dal 1996 e inferiore del 2,9% a quella registrata nel 2000. La crescita del PIL si è abbassata all'1,8% dal 2,9% del 2000.

Nell'anno 2001 il fabbisogno del settore statale è risultato pari a 55.089 miliardi di lire [28.451 milioni €], superiore per 5.954 miliardi [3.075 milioni €] a quello del 2000.

Il descritto quadro, ma specie le previsioni per il 2002, depongono per una necessaria prosecuzione nella strategia di stretto controllo sui saldi di finanza pubblica mentre resta tuttora prioritario l'obiettivo di riqualificazione della spesa.

Resta aperta la questione relativa all'evoluzione della spesa per la sanità ove si annida forte probabilità di ulteriore crescita nel 2002 a un tasso superiore ai valori obiettivo fissati con il recente accordo di agosto 2001.

L'impatto del comparto regionale sul fabbisogno del settore statale [copertura] indica una crescita nell'anno 2001 di 19 punti percentuali [+ 30.162 mld] specialmente attribuibile alle Regioni a statuto ordinario [+ 26.314 mld] e ancora più elevata di quella registrata nel 2000 [+10,3%]. Tale crescita si ridimensiona al +4,8%, per le RSO, qualora si tenga conto di pagamenti di notevole importo afferenti la competenza di anni precedenti [ripianti e integrazioni finanziarie per sanità], dei trasferimenti in attuazione del decentramento amministrativo nonché dei maggiori tiraggi coincidenti con la chiusura dei programmi comunitari.

Il conto consolidato di cassa delle Regioni, versione RGS, registra nel 2001 un disavanzo di 7.199 miliardi [3.718 milioni €].

Il conto economico delle Regioni, calcolato secondo il Sistema europeo dei conti [SEC '95], espone invece nell'anno 2001 un saldo positivo pari a circa 5.685 miliardi di lire [2.936 milioni €].